



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del giorno 04.03.2015

N. 64

Oggetto: Ex discarica R.S.U. Voc. Valle. Opere per la gestione del percolato. Approvazione del progetto esecutivo 1° lotto funzionale

L'anno duemilaquindici il giorno quattro del mese di marzo alle ore 9,40 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

MALAFOGLIA Francesca
RICCARDI Carla
ARMILLEI Giorgio
ANDREANI Francesco
PIACENTI D'UBALDI Vittorio

Pres	Ass.
P	
	A
P	
P	
P	

FALCHETTI BALLERANI Cristhina
TEDESCHI Daniela
BUCARI Stefano
GIACCHETTI Emilio

Pres	Ass.
	A
P	
P	
P	

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Saverio Vista.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal **13 MAR. 2015**

TERNI **13 MAR. 2015**

LA GIUNTA COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Saverio Vista

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

Con D.G.C.nr. 50 del 10.9.2014 il Comune di Terni ha approvato un atto d'indirizzo volto alla realizzazione di un impianto di pretrattamento del percolato dell'ex discarica R.S.U. avviando il sistema di appalto integrato complesso ai sensi dell'art. 53, comma 2 - lettera c) del D.Lgs. 163/06, aderendo al parere dell'A.V.C.P. nr. 69/2010. Con lo stesso provvedimento la Giunta Comunale ha costituito una Unità di Progetto finalizzata alla rapida attuazione delle misure, dando mandato al gruppo di elaborare le azioni amministrative necessarie per la riduzione dei costi di gestione e smaltimento del percolato prodotto, anche nelle more di attuazione dell'opera pubblica.

Sul piano gestionale, il percolato della ex discarica r.s.u. è un rifiuto speciale non pericoloso caratterizzato dal codice C.E.R. 190703 e viene trasportato tramite ditte autorizzate e smaltito in impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. con ingenti costi a carico dell'amministrazione comunale e notevoli sforzi organizzativi. Il percolato raccolto in vasca viene successivamente stoccato in cisterne per il successivo prelievo e conferimento presso impianti autorizzati. Attualmente le cisterne di stoccaggio sono cedute in noleggio da ditte esterne alle quali viene corrisposto un canone mensile.

E' necessario, pertanto, garantire l'efficienza delle modalità di gestione del percolato al fine di evitare situazioni di emergenza e sversamenti impropri sanzionabili ai sensi dell'art. 256 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e pervenire ad una soluzione che garantisca una maggiore sostenibilità ambientale, operativa ed

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs.n. 467/2000.

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- LL.PP.
- Ambiente
- Att. Finanziarie
- Ass. LL.PP.
- Ass. Ambiente
- Sindaco

COMUNE DI TERNI

13 MAR. 2015

Protocollo n° 34253
CAT. 4 CL. 5 FS. 3

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

economica, attuabile attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento del percolato *in situ*. In questa fase, è necessario dotarsi di serbatoi di stoccaggio nuovi e più efficienti di proprietà dell'Ente. Tali serbatoi costituiscono una ottimizzazione del sistema di stoccaggio in uso che migliorerà i livelli di sicurezza del deposito e garantirà una maggiore autonomia nell'organizzazione degli smaltimenti.

Per poter dare corso a tali interventi, che costituiscono di fatto un lotto funzionale dell'opera principale che verrà attuata con il sistema di gara individuato con la D.G.C. n. 50 del 10.9.2014, è necessario procedere alla realizzazione di un basamento su cui verranno posizionati i serbatoi in modo che costituisca anche un idoneo bacino di contenimento necessario in caso di sversamenti o rotture. Oltre a tali interventi il primo lotto funzionale prevede la realizzazione di una condotta a pressione di collegamento tra la vasca di raccolta e i serbatoi e la realizzazione di una piazzola di carico e scarico per permettere l'accessibilità dei mezzi all'area dei serbatoi di stoccaggio.

A tale scopo è stato redatto un progetto esecutivo per la realizzazione del basamento e dei serbatoi di stoccaggio, della condotta e della piazzola (1° lotto funzionale).

L'effettiva area di sedime che si va ad individuare in fase di attuazione del primo lotto funzionale, è risultata idonea per l'intervento in relazione all'esito delle indagini geognostiche effettuate dal dr. Geol. Roberto Georgetti (prot. 112568 del 11.8.2014). Le indagini hanno permesso di dare corso agli accordi con la TSK Acciai Speciali Terni Spa per ottenere la disponibilità dell'area. In data 07/08/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Comodato (prot. n.112509 dell'08/08/2014) tra Acciai Speciali Terni S.p.A. e Comune di Terni con il quale è stata concessa in comodato d'uso gratuita la porzione di terreno distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Terni al foglio 142, particella 880 in Terni, Loc. Valle sul quale sarà possibile la realizzazione degli interventi.

Per poter dare esecuzione all'opera nel suo complesso, compreso il primo lotto funzionale, si è dovuto procedere ad una prima revisione del progetto al fine di ottenere la sua conformità urbanistica. A tal proposito il comma 9 bis dell'art. 18 della L.R.11/2005.

Con la Deliberazione nr. 177 del 10.12.2014 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione del progetto preliminare e ha proposto l'approvazione ai fini della regolarizzazione dal punto di vista urbanistico.

Nel frattempo sulla base della ricognizione degli atti il RUP ha predisposto una scheda sintetica per sviluppare un programma operativo finalizzato al superamento immediato delle criticità. Con Determinazione Dirigenziale nr. 2352 del 6.10.2014 si è provveduto a dare esecuzione agli indirizzi dell'esecutivo, stabilendo in timing del procedimento al fine di attivarlo secondo un impegno vincolante sulle singole fasi del procedimento stesso.

Con la Determinazione Dirigenziale nr. 2352 del 6.10.2014 è stato perfezionato il modello organizzativo proposto dal R.U.P., attraverso la costituzione formale dell'Unità di Progetto stabilita nella D.G.C. nr. 50 del 10.9.2014 che interviene in integrazione con le direzioni comunali coinvolte.

Sul piano amministrativo, il RUP ha partecipato alla IV Conferenza dei Servizi promossa dalla Provincia di Terni del 10.10.2010 riferita alla nuova istanza presentata dal Servizio Idrico Integrato per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (procedura coordinata A.I.A. – V.I.A. ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) per il "Depuratore di Terni situato in Via Vanzetti 23c".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Savaris Vista

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Nel corso della Conferenza dei Servizi il Comune di Terni ha potuto illustrare il programma dell'Ente e gli impegni vincolanti giuridicamente assunti con l'approvazione del timing della procedura e con l'approvazione degli ultimi atti deliberativi.

In particolare il RUP ha richiesto alla Provincia di Terni la possibilità di conferimento all'impianto di depurazione "Terni n. 1", tenendo conto che entro il 2014 verrà attivata la procedura di gara per la realizzazione della sezione impiantistica da realizzare presso il sito di discarica, previo ottenimento dei necessari titoli autorizzativi, e che garantirà il trattamento del percolato al fine di renderlo idoneo al conferimento presso l'impianto di depurazione gestito dal SII, così come prevede la prescrizione maturata nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A.

Alla luce delle problematiche emerse durante il dibattito è stato esaminato il disposto dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006 il quale recita: *"Salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, è vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane per lo smaltimento dei rifiuti. In deroga al comma 1, l'autorità competente, d'intesa con l'ente di governo dell'ambito, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento, autorizza il gestore del servizio idrico integrato a smaltire nell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane rifiuti liquidi, limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione"*.

La Conferenza dei Servizi ha stabilito, dunque, di apportare una modifica alla prescrizione 9 – opere di adeguamento – pag. 83 del rapporto istruttorio – che è stata formulata nel modo che segue: *"entro 18 (diciotto) mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà essere garantito il trattamento chimico fisico del percolato (o, comunque, trattamento idoneo all'abbattimento selettivo degli inquinanti presenti nel percolato stesso), identificato con il Codice CER 19 07 03, prima dell'ingresso del relativo flusso in testa alla linea di trattamento "acque" del depuratore, a prescindere dalle modalità di conferimento. Qualora l'impianto di trattamento preliminare produca un refluo conferibile su rete fognaria, lo stesso refluo dovrà garantire il rispetto dei valori limite della Tabella 3 per i parametri della Tabella 5 allegata alla Direttiva Tecnica Regionale "Disciplina degli scarichi delle acque reflue di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 424 del 24.4.2012 – art. 16 Il comma – lettera c) – per i limiti (dello scarico) n acque superficiali"*.

Da quanto sopra è evidente che in relazione alla natura dell'intervento è urgente dare corso al programma operativo stabilito al fine di portare a compimento l'opera entro i 18 mesi previsti dalla deroga che è stata concessa in Conferenza dei Servizi.

Sul piano dell'esame delle criticità ha avuto, dunque, particolare rilievo la procedura finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dell'opera.

Sul piano procedurale con la D.D. nr. 1431 del 6.6.2014 era stato approvato il provvedimento finalizzato alla fornitura e posa in opera dei serbatoi per lo stoccaggio del percolato proveniente dalla ex discarica per l'importo complessivo di € 48.434,00 finanziato al cap. 3010 c.c. 1120 r.p. bil. 1994 – imp. 2198/3. Tale prestazione è stata affidata alla ditta SELIP Spa e liquidata con atto nr. 162595 del 18.11.2014 (rif. mandato nr. 951 del 16.1.2015). I serbatoi conservati nei magazzini della ditta aggiudicataria verranno installati in seguito alla realizzazione dei basamenti e resi funzionanti mediante la realizzazione della tubazione di collegamento.

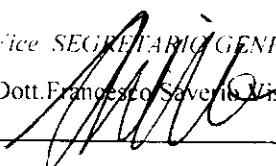
La Direzione Ambiente Mobilità e Trasporti aveva redatto un progetto preliminare del primo lotto dei lavori, tra l'altro urgenti anche ai fini dei primi abbattimenti dei costi di gestione, consistono nella realizzazione del basamento di cemento armato. La copertura finanziaria al primo lotto funzionale degli interventi per la somma complessiva di € 36.198,26 è stata assicurata utilizzando i

3

Letto, approvato e sottoscritto

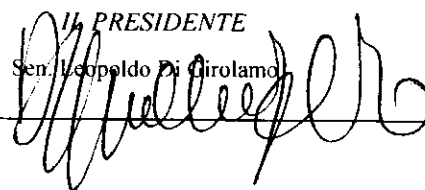
IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Severino Lista



IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo



residui passivi all'impegno n. 2198/2, Bilancio 1994, Cap. 3010, Centro di Costo 1120 (vedere la D.G.C. nr. 122 del 12.11.2014 e nr. 214 del 23.12.2014 nelle cui premesse è stato indicato il finanziamento del primo lotto funzionale degli interventi).

In merito alla realizzazione del basamento il precedente gruppo di lavoro tecnico aveva redatto un progetto, debitamente oggetto di procedura di gara avviata in data 1.7.2014 dal Dirigente della Direzione Ambiente, Mobilità e Trasporti del Comune di Terni.

In data 11.7.2014 sono pervenute tre offerte da parte delle ditte: Eredi Cavalletti Gianfranco, Emmerre srl e Monti Enzo srl.

In data 16.7.2014 si è riunita la Commissione di esame delle offerte. L'esito dell'esame delle offerte è stato verbalizzato attraverso il rapporto di gara nr. 106977 del 29.7.2014.

La gara era stata aggiudicata provvisoriamente alla ditta Eredi Cavalletti Gianfranco con sede a Terni per l'importo complessivo di € 13.270,16. La Commissione ha rimandato l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad una successiva determinazione dirigenziale.

Nell'ambito della gestione delle procedure assegnate alla nuova Unità di Progetto, il RUP ha riscontrato che non era possibile procedere alla aggiudicazione definitiva dell'appalto in quanto la procedura di gara era stata avviata su un livello progettuale non esecutivo. La gara non individuava, tra l'altro, un lotto funzionale dell'opera in quanto non era stata prevista la realizzazione della tubazione di collegamento tra la vasca di raccolta del percolato e i serbatoi di stoccaggio e non era stata studiata una soluzione idonea per garantire l'accessibilità dei serbatoi ai mezzi di carico.

La procedura di gara, tra l'altro non vincolante per l'Ente, non può essere conclusa positivamente, mancando gli elementi indispensabili per procedere all'avvio dei lavori.

A tale proposito l'Unità di Progetto ha predisposto una integrazione progettuale e redatto il progetto esecutivo del primo lotto funzionale da porre nuovamente a base di gara.

Il Q.T.E. dei lavori oggetto di aggiudicazione definitiva è il seguente:

- Per lavori compresi oneri di sicurezza € 39.762,47;
- IVA al 22%: € 8.747,74;
- Incentivo progettazione e D.L. € 795,25;
- Imprevisti € 3.000,00;
- Totale complessivo € 52.305,46

Considerato che il progetto esecutivo è stato regolarmente validato dal RUP, in contraddittorio con i tecnici incaricati dall'Ente.

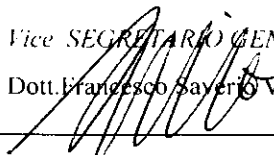
Per quanto sopra premesso e considerato.

- VISTO il D.Lgs. 267/00;
- VISTO il regolamento di Contabilità approvato con delibera di C.C. n. 173 del 5/10/1998;
- VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione LL.PP. e Manutenzioni - Patrimonio ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 12.02.2015;

Letto, approvato e sottoscritto

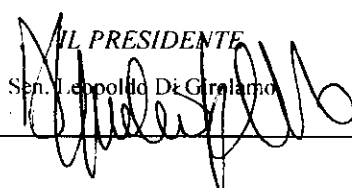
IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista



IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giuliano



- VISTO il parere di regolarità contabile espressa da Elena Contessa, Dirigente della Direzione Attività Finanziarie ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 19.02.2015;
- VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare il progetto esecutivo del primo lotto funzionale dell'opera in oggetto per l'importo complessivo di € 52.305,46, composto dai seguenti elaborati:

- Planimetria di progetto;
- Sezioni di progetto;
- Piante, schemi e localizzazioni;
- Elenco dei Prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Stima Incidenza della Manodopera;
- Computo metrico sicurezza;
- Relazione Tecnica Illustrativa.

Di approvare il seguente Q.T.E. del progetto del primo lotto funzionale dell'opera:

- Per lavori compresi oneri di sicurezza € 39.762,47;
- IVA al 22%: € 8.747,74;
- Incentivo progettazione e D.L. € 795,25;
- Imprevisti € 3.000.00;
- Totale complessivo € 52.305,46

Di finanziare il primo lotto funzionale dei lavori per € 52.305,46 come segue:

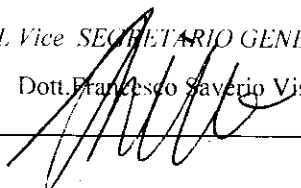
- € 36.198,26 è stata assicurata utilizzando i residui passivi all'impegno n. 2198/2, Bilancio 1994, Cap. 3010, Centro di Costo 1120;
- € 16.107,20 al cap. 3003 c.c. 200 utilizzando i residui rilevati come segue: € 7294,62 – imp. 1855/2 r.p. bil. 2011; € 702,69 – imp. 2781/39 r.p. bil. 2009; € 536,42 – imp. 2781/8 r.p. bil. 2009; € 5.955,73 – imp. 3038/23 r.p. bil. 2008; € 1189,95 – imp. 1781/2 r.p. bil. 2013 e € 427,79 – imp. 1807/1 r.p. bil. 2010.

Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista



IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giuliano

